

SOLIDARIETÀ / Ricordando la tragedia di Beslan si gettano le basi per un cammino insieme

La Valle d'Aosta e l'Ossezia unite da un ponte di Pace

AOSTA - Regnava la commozone, nella Sala delle Conferenze di Palazzo regionale, mentre scorreva il documentario sui fatti di Beslan in Ossezia realizzato dall'associazione "Where the eagles fly" di Anna Naudin. Pubblico e relatori della conferenza "Una Via di Pace per Beslan" erano tutti in piedi, accomunati dal doloroso ricordo che evocavano i volti sofferenti dei bambini, per tre giorni ostaggio di una banda di terroristi, e le immagini di quelle piccole tombe piene di fiori, disegni, giocattoli che i piccoli di Beslan non potranno utilizzare mai più. La mattinata di lavori organizzata dalla Presidenza del Consiglio Valle ha fatto seguito alla richiesta di "Where the eagles fly". In Valle d'Aosta sono giunti per parlare della difficile situazione della regione caucasica, ai margini della potenza russa e caduta nel mirino del terrorismo internazionale di matrice islamica, esponenti delle istituzioni ossete.

«Ma l'Islam è la religione dell'amore - ha detto Arsen Fadzaev, di religione musulmana, deputato alla Duma russa - e i barbari autori della strage con l'Islam non hanno niente a che vedere, come non hanno senso le loro rivendicazioni politiche di fronte all'eccidio che hanno compiuto. Importante è che il mondo resti unito contro il terrorismo, e non dimentichi le tragedie avvenute.»

Un invito recepito dalla Valle d'Aosta ed espresso da alcuni dei suoi esponenti politici. Un richiamo in tal senso è venuto da Luciano Caveri, che ha ricordato come la dimensione della montagna che unisce Valle d'Aosta e Ossezia debba

...E alla sera le danze aiutano a conoscersi

PONT-ST-MARTIN - E' stato uno spettacolo coinvolgente ed emozionante quello proposto venerdì sera, all'Auditorium di Pont-Saint-Martin, dal Corpo di Ballo Accademico "Alan" della Repubblica di Ossezia-Alanija. La serata ha riscosso un grande successo di pubblico che, numeroso, ha partecipato ed applaudito alle esibizioni degli artisti che si sono susseguiti sul palco. Musica, colori, costumi tipici ed artisti formidabili, sia dal punto di vista tecnico che nella capacità di interazione con gli spettatori, sono stati gli ingredienti principali della manifestazione. Memorabile la danza dei combattimenti, che con spade, scudi, scintille e virtuosismi tecnici ha letteralmente entusiasmato la platea. Lo spettacolo di danze folkloristiche è stato presentato da Adriana Vierin (Presidente delegato del Comitato regionale di coordinamento per la cooperazione con i Paesi in via di sviluppo) e ha visto, tra la prima e la seconda parte, gli interventi di Anna Torracco (Segretario Ge-



nerale Donne del Mediterraneo-Onlus) e di Maria Teresa Lavarino (Presidente Zonta Torino Due), che, dopo aver presentato i propri progetti di solidarietà verso Beslan, hanno lanciato un messaggio di amicizia e di pace tra l'Italia e l'Ossezia. In sintesi, una serata che ha regalato momenti di assoluto valore artistico e culturale, senza tralasciare l'aspetto forse più importante di tutti: la solidarietà.

Stefano Pandolfini



diventare simbolo di pace, nella prospettiva di un futuro fatto di concordia e prosperità sotto la comune bandiera di un'Unione Europea rispettosa delle minoranze. Laurent Vierin ha ribadito come anche i piccoli popoli come quel-

lo valdostano e osseto possano essere promotori di pace, mentre Ego Perron ha sottolineato l'impegno della Regione a favore delle situazioni di crisi nel mondo, grazie anche al Comitato di coordinamento per la cooperazione

per i Paesi in via di sviluppo, presieduto da Adriana Vierin. Ringraziamenti per l'impegno di "Where the eagles fly" e della Valle d'Aosta sono venuti da Zara Hetagurova, presidente del Consiglio femminile dell'Ossezia, e da Mihail Ghioev, presidente del Consiglio degli Anziani dell'Ossezia del Nord, che in un accorato intervento ha espresso il desiderio che tutti i popoli cooperino per portare la pace nel mondo, lottando contro coloro che desiderano la violenza, sviluppando, nella regione, una "Casa comune caucasica". Infine Padre Vladimir, in rappresentanza dell'Arcivescovo Theofan, ha affermato l'importanza dell'opera delle diverse religioni per contribuire alla pace in tutta la Russia e nel mondo intero.

Chico Mileto